

LA PAROLA DEL GIORNO - LUNEDÌ 22 GIUGNO 2020

FINGERE CON DIO

(2Re 17,5-8.13-15.18/ Mt 7,1-5)

«Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non giudicate, per non essere giudicati». (Mt 7,1)

«Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello». (Mt 7,5)

Ogni persona è un dono. Se guarderemo gli altri con lo stesso amore con cui vede Dio, sperimenteremo la sua gioia... La sua presenza! È una presenza sorprendente, capace di convertire anche chi sembra lontano da Dio. Sembra... perché Dio ci raggiunge soprattutto quando ci mettiamo nei guai. È sempre lì... innamorato di noi. Dio ci guarda sorridendo, perché per lui siamo tutto! Siamo più di tutto il creato! Il creato stesso è per noi! Quanto vorrebbe Dio che fossimo tutti in Lui! Che ci riconoscessimo figli suoi! Che vivessimo per Lui! Abbiamo sempre bisogno di essere in relazione autentica con Dio. Non c'è persona sulla terra, che non corra la tentazione di fingere con Lui, assumendo atteggiamenti, posture, modi di esprimersi, che sono più per costruirsi una facciata... Una maschera. Come se Dio ascoltasse solo la nostra esteriorità... Come se Lui non vedesse il cuore... Questo è trattare Dio senza permettergli di parlarci davvero.

Oggi ci dice di non giudicare. È facilissimo cadere in questa trappola del giudizio, se non ci facciamo abitare dalla Parola dello Spirito Santo, che può arrivare a noi solo attraverso il silenzio e la preghiera. Costa tempo. Costa fatica. Costa la rinuncia alle cose inutili e superflue. Ma ci cambia lo sguardo sulle cose, sulla vita, su noi stessi, sugli altri. Chi prega lo riconosce proprio dalla Misericordia dei suoi modi di agire, e diventa capace di amare, giorno dopo giorno, senza misura. Uno sguardo che si allarga, accoglie, ama e non giudica. Dà sempre un'altra possibilità, perché consapevole delle possibilità continue che a lui stesso sono date in ogni momento.

Oggi, guarda la tua vita. Quanto Dio ti ha perdonato sempre. Non perché lui voglia farti sentire a disagio ora, ma per farti ritornare al ricordo vivo di quell'amore che ti ha salvato. E, se quel momento non lo ricordi, o ti sembra che non ci sia mai stato, prova a chiedere che tu possa riviverlo con tutto il cuore. Chiedi a Gesù che si manifesti! Chiedo a Gesù che si faccia sentire! Chiedi ! Senza ipocrisia. Non curarti troppo della modalità con cui lo farai. Però fallo! Puoi chiedere a Lui in ogni momento. In ogni luogo. Con infiniti modi.

Anche se ci è sempre difficile credere, proviamo a metterci in gioco... A pregare come bambini. E, soprattutto, con il sorriso che si ha quando ci trova di fronte alla cosa più bella del mondo. Tutto in noi cambierà. Daremo occasione a molte più persone di incontrare Dio attraverso di noi, senza nemmeno rendercene conto.

Buona giornata! Don Tommaso.